

Il primo “Ospedale Rosa” in Italia

STRUTTURA MULTIDISCIPLINARE PER LA SALUTE DELLA DONNA



L'ospedale “Macedonio Melloni” di Milano ha deciso di seguire il nuovo orientamento verso la medicina di genere, voluto dalla Regione Lombardia, dall'ASST Fatebenefratelli-Sacco e dalla Fondazione Onda. Infatti, è in questa struttura che, attraverso approcci di tipo multidisciplinare, la salute della donna viene presa in carico nelle sue necessità clinico-assistenziali e nelle diverse fasi della vita, ponendo attenzione alle patologie più frequenti, anche quelle in ambito lavorativo. “Avere un ospedale tutto in Rosa – fa presente Francesca Merzagora, Presidente della Fondazione Osservatorio nazionale per la salute della donna e di genere (Onda) – è un nostro progetto di tanti anni fa, ma che soltanto ora vede la possibilità in una struttura milanese, per la prima volta in Italia, di diventare realtà”.

L'Ospedale Melloni, dalla sua nascita nel 1919, si è sempre dedicato all'ostetricia e alla ginecologia, dimostrando di avere in particolare cura la salute materno-infantile.

Il progetto “Ospedale Rosa” vuole essere un punto di partenza per rispondere al benessere psico-fisico della donna in tutte le sue età. Le colonne portanti del programma sono il Mother and Baby Unit, unità di degenza ospedaliera dove la donna in gravidanza prima e con il suo bambino poi riceve cure ed assistenza da parte di un'equipe multidisciplinare, composta da psichiatra, psicologo, ostetrica, puericultrice, ecc.

“Le donne hanno un'aspettativa di vita maggiore rispetto agli uomini – spiega Claudio Mencacci, direttore del Dipartimento di neuroscienze e salute mentale al Fatebenefratelli-Sacco di Milano – ma la qualità di vita è nettamente inferiore, per cui diventa d'obbligo la salvaguardia della salute femminile, specialmente nei momenti di maggior vulnerabilità psico-fisica, quali l'adolescenza, la perinatalità, il climaterio e la senescenza”.

Molte malattie comuni a uomini e donne presentano gravità, sintomatologia e risposte alle terapie differenti. Secondo il “Libro bianco” di Onda sulla salute, le donne soffrono di più di malattie croniche rispetto agli uomini (42,6% contro 37%), hanno

un'aspettativa di vita più lunga (85 anni, contro gli 80 degli uomini), ma meno anni "in buona salute" (58 anni rispetto ai 60 per gli uomini) e consumano più farmaci con una prevalenza del 67% contro il 59% degli uomini.

Nathasha Samali Udugampolage